

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
 In Udine e domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
 semestre 12
 trimestre 6
 mese 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato, e per una sola volta. La IV pagina costa cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante presso i tabaccai di Merostovaccio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ATTACCO FUORI DELLA CAMERA

contro Zanardelli ed il Codice penale.

Assicuratevi che l'on. Guardasigilli ed il Codice penale, almeno certe parti di esso, troveranno opposizioni vivissime anche fuori della Camera... anche all'estero!

Ma, come mai all'estero?

Ecco, dicesti che al Vaticano dispiacevano assai tutti gli articoli del nuovo codice riguardanti e reprimenti gli usi dei ministri del culto; quindi dicesti che dal Vaticano siano partite circolari ai lucri presso le varie Corti cattoliche ed acattoliche o scismatiche, esplorando questa nuova savizia preparata contro la Chiesa dal Governo italiano. E dicesti, sempre dicesti, che le circolari sieno dettate con vivissima armonia, rinnovando le solite proteste; nelle proteste cui sinora nessuna Potenza si degno prendere in seria considerazione.

Ebbene; nessuna meraviglia che il Vaticano si addolori perchè la Legge verrà, da ora in poi, ad infrangere gli usi del Clero settario, del Clero che già disconosce i doveri di sua esistenza nella società civile. Poiché la Chiesa romana non si rimuove dai suoi depositi, e sogna, perpetuamente sogna riaver quanto ha perduto; qualunque, se rispettasse i dogmi che insegna, dovrebbe in ciò vedere, anzi ammirare l'opera della Provvidenza.

Ma c'è da meravigliarsi, diciamo noi, la confidenza che il Vaticano ripone nelle Potenze, cui confida i suoi onori, malgrado che dal 70 ad oggi, lamentele, piene di unzione, non abbiano procurato mai il più piccolo conforto!

Oh! dovranno le Potenze ingerirsi, far piacere al Vaticano, nelle cose casa nostra, e persino riguardo la briciolone de' nostri Codici? E ingerirsi, quando a casa loro non perterrebbero altrettanto a verun Stato? E quando nelle loro Leggi non mancano sanzioni e pene repressive di abusi di chississia, compresi i preti ai riti e d'ogni credenza?

Ma un po' di buon senso per arre che le circolari recentissime del Vaticano, a proposito del Codice penale, troveranno ascolto. Quindi l'on. Guardasigilli, affinché sieno accettati gli articoli circa gli abusi del Clero, non

avrà che da intendersela coi Deputati e Senatori italiani.

E questi indubbiamente accoglieranno la nomenclatura o le sottili distinzioni de' nuovi reati inseriti nel Codice a utile scopo e legittimo. Poiché se nella società civile anche il Clero deve trovare patrocinio, essa società deve essere difesa contro i possibili abusi del Clero stesso.

Nè ormai vaghiamo più ne' spazi immaginari. Parecchi esempi ci provano, come il Clero sia proclive a trasmodare, quando crede di tornare gradito ai capi della Gerarchia, e un giorno o l'altro, in certi casi, le sue iracunde e poco cristiane diatribe potrebbero tornar perniciose. Quindi lo Stato ha diritto di tener conto dell'odierna sua animosità contro gli istituti liberali e le aspirazioni nostre. E poiché si ha compilato un nuovo Codice penale, ottima cosa fu di comprendervi come tassativamente punibili gli abusi del Clero.

Quando ciò starà nella Legge, irragionevole sarebbe il parlare di vessazioni e di persecuzioni del Governo, poichè in quella Legge, fatta per tutti i cittadini, provveduti, com'è logico, a fermare i comuni diritti e a metterli in armonia coi comuni doveri.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 — Presid. BIANCHERI.

Discutesi il progetto per concedere la facoltà al governo di pubblicare il nuovo Codice penale.

Il presidente espone il metodo da seguirsi nella discussione, metodo che riconosce nella Camera il diritto di prendere in considerazione e deliberare, quando lo creda, sulle proposte che venissero presentate dai singoli deputati sul progetto del nuovo codice. Nel caso che tali proposte fossero approvate, il governo potrebbe prendere le sue determinazioni.

Zanardelli conviene pienamente nel sistema della discussione esposto dal presidente, confidando che vi sarà accordo unanime nel non proporre emendamenti che distruggerebbero l'insieme e l'armonia del nuovo codice per il nesso che esiste fra l'una e l'altra disposizione.

Dopo lunga animatissima discussione, approvati a grandissima maggioranza l'ordine del giorno purò e semplice presentato da Baccarini su tutte le proposte. Si passa quindi alla discussione generale.

Toscanelli dice che se dovesse definire

il codice lo delloirrebbe soverchiamento dottrinario e radicale. La sintesi del suo discorso è da lui stesso così fatta: essere il nuovo codice molto favorevole ai malfattori o poco ai galantuomini; essere gravi le misure contro gli abusi del clero, al quale devosi lasciare la libertà o anche la licenza e contrapporre alla libertà e alla licezza la indifferenza massima.

Ferri Enrico è favorevole all'unificazione penale, sebbene il metodo logico e pratico sarebbe stato di pensare all'ordinamento carcerario prima di fare il codice e soprattutto di pensare alla riforma della procedura penale. Queste sono le vere garanzie dei diritti e della libertà individuale, mentre il codice penale riguarda le persone già provate delinquenti. Egli crede devosi distinguere i delinquenti in tre grandi categorie, pericolosi per tendenze congenite e per questi vuole una efficace difesa colla lunga durata della segregazione.

I delinquenti non pericolosi, d'occasione per motivi politici e sociali spinti al malfare dal vizioso ambiente sociale; e per questi vuole la maggior mitezza, e crede in moltissimi casi invece di prodigare le pene carcerarie dovrebbe bastare il risarcimento. Con questi criteri di esperienza quotidiana esaminando il progetto, egli trova innovazioni lodevoli; ma deve fare anche critiche molto gravi. Approva la proposta dei manicomi criminali, sebbene applicata a metà e ne sostiene contro le obiezioni della commissione le ragioni di principio e pratiche. L'oratore continuerà il suo discorso lunedì.

L'assassinio d'un arcivescovo.

La Pol. Corr. ha per telegrafo da Costantinopoli la notizia che l'arcivescovo armeno cattolico di Van e Bitlis, monsignor Johannes, venne ucciso a coltellate, da una banda penetrata di notte tempo nel suo palazzo.

Il telegramma da Muschi alla Porta dice che vennero eseguiti degli arresti di persone sospette, tra cui un maestro di scuola armeno ed altri tre armeni.

Nei circoli armeni si dice che gli individui arrestati sieno persone invase al governo, per cui resta ancora a provarsi se essi sieno veramente colpevoli.

La Porta ha dato ordine di procedere ad un'inchiesta, e di punire severamente i colpevoli.

Il famoso « Vandalo. »

Questo cavallo, che si può dire il più famoso tra quanti corsero le piste nel Veneto, e che ottenne tanti premi anche a Udine, è morto di paralisi progressiva nelle scuderie del marchese Costabili in Ferrara. Era di razza ferrarese ed aveva 26 anni. Sono innumerevoli i premi vinti da Vandalo.

Verrà imbalsamata la testa, del celebre corridore.

FRANCIA E ITALIA

Il marchese Alfieri di Sostegno ha mandato la lettera seguente al fondatore d'una rivista intitolata *Union Méditerranéenne*:

« Mio caro signor Gromier,

« Permettetemi di dirvi, con tutta schiettezza, che non ostante il vostro bene intenzionato desiderio di riconciliare la Francia e l'Italia, siete completamente nell'errore supponendo che vi sia un disaccordo tra Governo e popolo in Italia. Essi sono perfettamente all'unisono in favore del mantenimento delle istituzioni esistenti e per evitare la guerra in Europa. L'alleanza colla Germania è molto popolare — in primo luogo perchè è sempre caro essere alleato del più forte; in secondo luogo perchè l'innato giudizio delle masse dice: « La Germania desidera la pace per conservare ciò che ha preso; la Francia desidera la guerra per recuperare ciò che ha perduto; » — e da questo non si scappa.

« Rimangono le questioni economiche e commerciali. In ciò, il pubblico ignorante e pregiudicato è molto più protezionista del Governo. E non comprende i mezzi termini, e la sola idea da contrapporre ai protezionisti è quella dell'Unione doganale pura e semplice, soprattutto nelle cose agricole, e specialmente riguardo ai vini. Ma una propaganda deve farsi esclusivamente sulle dimostrazioni più semplici e più chiare di natura commerciale ed industriale, e non si deve far conto alcuno di considerazioni etnologiche e scientifiche, di appelli sentimentali alla fratellanza latina, ed altri argomenti di cui le masse non capiscono nulla. È evidente che gli Italiani hanno meno ragione di chiunque a domandare ai Francesi di abbandonare l'idea di una riconquista dell'Alsazia-Lorena. Ma i Francesi debbono cessare di istigarci — per non adoperare una parola più forte — riguardo alla nostra Costituzione monarchica, alla formazione della nostra unità, al definitivo ed irrevocabile possesso di Roma, la nostra capitale, ed all'abolizione del potere temporale. Finché la stampa francese e la tribuna francese continueranno ad occuparsi di tali questioni, le quali sono puramente ed esclusivamente italiane, l'Italia, il suo popolo ed il suo Governo rimarranno diffidenti, e non crederanno nella sincerità delle parole di riconciliazione che verranno dall'altro versante delle Alpi. Insomma, noi vogliamo vivere tranquilli in casa nostra.

« La soddisfazione unanime con cui l'Italia ha accolto il termine con onore, quantunque senza gloria, dell'impresa sulla costa del Mar Rosso, mostra quanto modeste e savie siano le sue aspirazioni e le sue mire coloniali. Tale è la verità sulla quale deve fondarsi una politica

seria. Il resto è fantasia malfica, e non può condurre ad altro che ad amare delusioni.

« Vostro

« C. Alfieri di Sostegno. »

Il corrispondente parigino del *Times* raccoglie la lettera del senatore Alfieri, e, mandandola telegraficamente al foglio della City, così la commenta:
 « La lettera, scritta da un uomo il quale ha dei titoli per parlare in nome dell'Italia, e ben noto per le sue simpatie per la Francia — sentimento ormai raro nella penisola — dà una buona idea dell'opinione della gran maggioranza degli italiani. L'Italia che, quando era meno indipendente che non sia adesso soleva dire: « l'Italia farà da sé, » è meno disposta che mai a tollerare ciò che essa considera come; intrusione nelle sue faccende interne. Il frequente sventato immischiarsi della stampa francese sotto questo rispetto l'espaspa a tal segno che sono molto miti le espressioni adoperate dal marchese Alfieri per protestare contro; ciò che gli italiani chiamano protettorato offensivo della Francia. Questa protesta non è sorprendente in chi discende da un uomo che un secolo fa, esclamava: « Serviti sì; ma servi ognor frementi! »

« Questa lettera, tuttavia, non dà tutte le ragioni che fanno ora dell'Italia un'avversaria della Francia. Una ragione che ha contribuito assai a produrre questo stato di cose è l'aspirazione dell'esercito italiano, e, per conseguenza, della nazione intera, ad una riabilitazione militare.

« Io ben so — diceva recentemente un colonnello italiano in presenza di parecchi suoi compatrioti, che applaudirono le sue parole — io ben so che si dice che noi abbiamo guadagnato colle sconfitte ciò che gli altri hanno ottenuto colle vittorie. Questo è precisamente il motivo per cui dobbiamo riabilitare l'onore delle nostre armi. Finché questo non sarà fatto, noi non saremo considerati come una gran nazione, ed i giornalisti francesi continueranno ad insultare l'on. Crispi, immischiandosi nei nostri affari, e descrivendoci come soldati di carpentista da farci correre col calcio dei fucili. Si deve metter fine a queste satire. Noi dobbiamo perire colla spada in mano, o risorgere colla spada in mano mostrando di saper come si combatte. »

« Questo sentimento io l'ho spesso inteso esprimere da italiani di tutte le classi. O bene, con chi gli italiani possono ricercare la loro riabilitazione militare? Non sono in contatto colla Russia, sono amici dell'Inghilterra, e la Spagna non dà loro alcun motivo d'ostilità. Sino la Francia offre loro questo pretesto; e vedendo l'alacrità con cui l'Italia s'attacca ad ogni difficoltà che sorga in Francia, come essa le allunga l'inceca di accorciarle; e come

Guido vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO PRIMO

IV.

Poiché il Conte Artemio ebbe fatto di dare gli ultimi ordini al Comune del Municipio ed ai fanti, un po' di tempo per la elegantissima livrea dalle forbici del giovane sartore Zoccolo, che, doveva poi salire a casa, e dopo che ebbe verificato coi occhi in Cancelleria le firme attendenti il ricevimento degli inviti al ballo di Corte, su un elenco concertato dal barone Intendente e col gran giordomo di Sua Maestà, che appunto ciò, e per altro, d'un giorno aveva stipata la sua venuta, firme di nobilitati e di inclite dame, di cui si avevano i quarti e studiati gli stemmi; dopo che, dicevamo, il Conte si persuase che per la bisogna quella sera tutto avevasi predisposto, e da Palazzo sulla piazza, e s'avviò, mandando in fratte, alla casa della Contessa Bibiana Cruciani.

In lato della casa della Contessa, casa orlata e rimarchevole per vetustà, dava su una delle vie più frequentate di tutta la città, e per la quale più dolavano in quel giorno i forestieri, che, per esser passata dalla Porta dentale della città (quella della porta da abbattersi) si andava alla casa del Vescovado, e quindi per essa doveva passare il Reale Corteggio.

E poichè il Conte Artemio fa visita alla Contessa Bibiana, noi dovremo ora presentare questa gentildonna ai nostri Lettori. Ma siccome avremo, anche in seguito del Racconto, ad incontrarci con lei, oggi saremo brevi.

Perchè nata di nobile casato, usualmente la si chiamava Contessa, quantunque questo titolo non le spettasse, secondo le severe e sacre norme dell'Araldica: ma noi non vorremmo davvero imitare il rigore del Maggiordomo di Sua Maestà nella scelta degli invitati al Circolo di Corte: per la sera assueguate. Quindi diremo che ella era vera gentildonna, oltrechè pel nome del casato, pei modi cortesissimi e per rara bontà di cuore, e che tutta la classe aristocratica della città di... le voleva un gran bene. Vedova, di poco oltre la trentina, da due anni, viveva onorevolmente col cognato nobile Nazario Cruciani agiato possidente, amorevolissimo verso i nipotini, Mariano allora d'anni dieci e Guido d'anni cinque. E una sera per settimana nel suo salotto, in dato giorno, si raccoglievano attorno a lei a conversazione senza etichetta amici ed amiche della famiglia; quasi ogni sera riceveva i più intimi. E queste riunioni serali in casa della Contessa Bibiana si lodavano in città, perchè indizio di cortese costumanza, e servivano di ricreamento, specie per quelle dame che rifuggivano dal lasciarsi vedere ne' caffè o ne' ritrovi pubblici.

A quell'ora, in cui il Conte Artemio entrò nel salotto della Contessa, sapeva bene di non trovare che persone d'intimità sua conoscenza, cui anzi egli stesso aveva la dato convegno, nientemeno che le sue figlie Emma, Olga e Graziella. La prima, da due anni maritata ad un gentiluomo che era Segretario dell'Intendenza; la seconda di anni quattordici

e di rara bellezza, mentre la Graziella non ne contava più di dieci ed era fanciulla amabilissima.

Insieme al figliuolo maggiore della Contessa Bibiana, la Contessa Emma e la Contessina Olga stavano presso il davanzale della finestra per osservare sulla via chi andava e chi veniva, ed il piccolo Guido intanto divertivasi coi suoi giuocattoli, tra cui il solito cavallino di legno.

Sul sofà, presso la Contessa, sedeva il già illustre abate Massimo Sirona, che discorrevala del fatti della giornata, e dirimpetto stava sdraiato su un seggiolone Don Placido Marraccini, Direttore del Convitto annesso alle Scuole classiche comunali, il quale aveva voluto, per atto d'ossequio, fare visita alla madre del ragazzo Mariano, suo convittore e allievo della prima classe. La Graziella, tutta sorridente, stava anch'essa sul sofà a destra della madre che le teneva una manina fra le sue.

Come s'accorsero il Sirona e il Marraccini del Conte, fecero segno di volergli far riverenza; ma egli lo impedì alzando e sbassando la mano, e gesticolando con l'altra che teneva il cappello.

« Dunque, signor abate, come ha trovata pronta la mia Graziella? »

« Ne rimasi contentissimo. Lo ha tutto a memoria, e lo recita con tanto garbo che il complimento le procurerà più di un bacio da Sua Maestà la Regina. »

« E il concetto, il concetto, signor abate? »

« Opportuno, e la ultima strofetta goavemente, delicatamente affettuosa. Il Conte Artemio con un bacio di soddisfazione paterna premió la Graziella dello sforzo che la fanciulla aveva fatto per fermare bene nella memoria quelle strofette che nel domane doveva recitare alla augusta Regina. Le aveva dettate

un giovane prete che da due anni insegnava nel Ginnasio comunale, il qual prete dilettavasi di poesia. Ma il Conte Artemio aveva voluto avere l'approvazione dell'abate Sirona, che per finezza di gusto letterario teneva, indisputata, la primazia.

Dopo questa specie di collaudo poetico, la Contessa Emma, la Contessina Olga ed il giovanotto Mariano avendo lasciata la finestra, s'avvicinarono al gruppo degli altri. E avendo la Contessa Bibiana mossa interrogazione al Conte Artemio su certe voci che correvano per i caffè riguardo la *Cantata in musica* della sera seguente al Teatro della nobile Società, e riguardo agli invitati al Circolo di Corte, interrogazione suffragata dalla curiosità di don Placido Marraccini; siccome il Conte Artemio non seppe resistere alla tentazione di confidare certe tribulazioni della sua carica di Sindaco, così ci è dato innestare nel nostro Racconto un aneddoto assai curioso.

Bisogna sapere che esisteva allora nella città di... un Istituto filarmónico per l'istruzione nella musica e nel canto di giovinotti e ragazze, in cui si fossero scoperte speciali attitudini all'arte. E l'Istituto, associazione di cittadini paganti una tassa annua, aveva sede gratuita in alcune sale del Palazzo municipale; quindi per ciò, e per altro, in certo modo, alla dipendenza del Municipio. Or il Conte Sindaco sino, dal gennaio, per non perdere tempo, aveva commesso la *Cantata per la solenne occasione* ad un verseggiatore, nemmeno lui Poeta Cesareo; ma d'impeto col Maestro che doveva musicarla, riuscì a farla cosa discreta, il Maestro per mesi e mesi, coi suoi alunni e con le allieve, la prepararono, poichè tutti ci mettevano dello impegno. Quando, avvicinandosi il giorno

della festa, che è che non è, alcuni allievi si ribellavano col pretesto che non sapevano bene la parte, e la Lauretta Fuggeri, la quale aveva bellissima voce si da conseguire poi sui teatri fama di cantante esimia, dichiarò di non voler cantare. Il Maestro, spaventato, narrò la cosa al Conte Artemio, il Conte la riferì al barone Intendente, e questi chiamò al suo cospetto il Commissario di polizia. Il Commissario che nulla ne sapeva, promise di far indagini. E le fece con arte soprano, e dalle indagini si dedusse che effettivamente da taluno o da taluni si aveva soffiato sotto per traviare la volontà degli alunni e delle allieve del *Filarmonico*. Ma siccome nessun dispotismo potrebbe far cantare e suonare per forza, il Commissario, che non ignorava ciò, con le carezze o le moine e le dolci parole, artificio di poliziotti che sanno il mestiere, scongiurò il pericolo di veder andare a male la *Cantata d'occasione*. A tutti i venienti, il degno Commissario fece firmare uno scritto nel quale dicevasi che chiamati davanti l'illustre Autorità di polizia, spontaneamente dichiaravano *infondate, menzognere, calunniose* le voci corse, e se ne adottavano come per offesa alla loro meschinella personalità artistica.

Questo che narriamo in poche compilate parole, era narrato dal Conte Artemio con enfasi, perchè il Sindaco forse ne sapeva più del Commissario, cioè che in città esisteva qualche spirito torbido; qualche *malintenzionato*, certo in rapporti con Società segrete sparse allora in tutta l'Italia, e sapeva anche d'avere, lui Sindaco di tanto zelo, chi lo guardava di mal'occhio, e tentava fargli dispetti.

(Cont. nua)

il risentimento fra le due nazioni si mantiene se non s'accresce, lo mi ricordo spesso delle parole del colonnello, che la Francia farebbe bene a ponderare, perchè riflettano un'idea fissa nella mente di molti militari ed altrettanti borghesi del vicino regno.

Baccani ad una Conferenza clericale.

Sabato sera al teatro Serio di Torino il marchese Filippo Crispolti, direttore dell'Osservatore Romano, doveva tenere l'annunciata Conferenza contro le disposizioni del nuovo codice sugli abusi del clero.

La platea era piena, in maggioranza di studenti, pieni i palchi, ov'erano anche molte signore.

Qua e là per il teatro, alle porte e all'intorno, molti agenti di P. S. e carabinieri.

Poco prima delle 830 nel teatro non c'entrava più una persona.

Si presenta l'oratore, che s'avvanza alla ribalta e comincia a parlare; ma una salva di fischi e di urli accoglie le sue prime parole. Si sentono appena le parole: Liberali, Zanardelli... Codice, diritto del clero; il resto è coperto dal baccano.

Un ispettore colla sciarpa si volge al pubblico e lo invita al silenzio, se non sarà costretto a dare gli squilli di rigore.

Meglio sciogliere la conferenza, che lasciar parlare i nemici della patria! si grida.

Lo grida si incrociano da una estremità all'altra della sala, si propongono di uscire; l'avv. Sala, direttore del Corriere Nazionale, tenta protestare, ma anche le sue parole sono coperte di fischi.

Una commissione di studenti sale sul palcoscenico; viene redatto un telegramma all'on. Zanardelli, per plaudire alle nuove disposizioni penali. Applausi vivissimi.

Un nuovo tentativo del Crispolti per riprendere la parola, dopo che gli studenti ebbero firmato il loro telegramma, viene soffocato da nuovi fischi e da nuove grida.

L'ispettore ordina gli squilli sacramentali e il teatro comincia a vuotarsi senza furia.

Sulla via l'agitazione continua; gli studenti propongono di recarsi a fischiare sotto le finestre della redazione del Corriere Nazionale.

La località è custodita da guardie e carabinieri.

La dimostrazione passa sotto le finestre del palazzo arcivescovile fischando; qualche pietra colpisce lo stemma sopra la porta. Sono rotte alcune lastre.

I dimostranti gridano: Viva l'Esercito, passando davanti la caserma del genio, e sotto le redazioni della Gazzetta del Popolo e della Gazzetta Piemontese applaudono i direttori.

Finalmente la dimostrazione si scioglie senz'altri inconvenienti.

In teatro vi fu qualche ferito; tra gli altri, l'avvocato Scala.

Certo, la nostra disapprovazione per queste intrasigenze non farà nè caldo nè freddo; ma non pertanto ci possiamo tenere dall'esprimere francamente un voto di biasimo, come lo esprimiamo oggi - non avendolo fatto sabato - per le scene di Milano in occasione del discorso Cavallotti. La libertà non la si esercita soffocando la voce di chi la pensa diversamente da noi.

La moglie d'un generale friulano e i ladri.

Roma, 27. Stanotte col treno diretto da Roma a Napoli viaggiava sola, in un vagone di prima classe, la signora Baldissera, moglie al generale comandante in Africa. Mentre la signora dormiva, entrò nel vagone un ladro e forzò la valigia della signora che si è svegliata al rumore e gridando fece fuggire il maleducato.

La signora riconobbe dal vestito che il ladro era un frenatore della ferrovia. Vennero fatti subito dopo l'arrivo del treno alcuni arresti.

Miente « Venezia Giulia ».

Leggesi nell'Indipendente di Trieste: L' r. Luogotenenza, nel rifiutare il riconoscimento della legale esistenza del neo-costituito club di canottieri di Capodistria, motivava tale rifiuto per il titolo di « Venezia Giulia » assunto da quella società.

L'ultima Morosini

è il titolo di un celebre romanzo di Giulio Lecomte, pubblicato a Parigi nel 1848. Lo si era quasi dimenticato; ma ora certamente il romanzo tornerà in voga, perchè vi sono narrate le avventure di quella Morosini che dà motivo alla grandiosa causa civile intentata di recente dagli eredi dell'agoriosa famiglia veneziana, alcuni dei quali appartengono a famiglie friulane. Giovanni Balestra, tipografo editore di Trieste, pubblicherà il romanzo tradotto in italiano, in due volumi, al prezzo di lire cinque l'opera completa.

La rivista contemporanea diretta da A. de Gubernatis, è stata colpita dal divieto della circolazione postale in Austria.

DA VERONA.

(Nostra corrispondenza).

Verona, 25 maggio.

La teoria di Dumas - G. O. Annichini - Militari e militarismo - Radici dell'Africa.

Anche nella campagna sembra che le teorie di A. Dumas abbiano trovate degli imitatori. Infatti, giorni sono, a Castelot di Soave, un marito che sorpreso lo flagrantissimo... la propria moglie lo sparò addosso due colpi di rivoltella e poscia la porcoso col calcio dell'arma in viso tanto da farla diventare color paonazzo.

Il Menelao, credendo di aver ammazzata sul serio la donna sua fuggì e scappò ancora.

L'Alfredo che violò il domicilio coniugale e che aveva usurpati i legittimi diritti del povero... menelao, rimase illeso nella lotta disperata e feroce.

La signora Eleonora Giannini, una stella che brilla nell'orizzonte della nostra letteratura, non so se bionda o bruna, ha dato fuori alle stampe una bella cosettina; un libretto che porta per titolo: Militari e militarismo, scritto con molto garbo e sufficiente spirito.

Solo sarebbero desiderati soppressi i molti puntini che non vogliono dir niente di cui sono fregiate le belle paginette. Costa una lira.

L'amico G. O. Annichini, il poeta dei Meriggi, dei Crepuscoli, degli Azzurri e neri e d'altri lavori ha ampliata la sua bella tipografia e l'ha trasportata in Via Gran Ozara N. 12.

All'ardimento ed elegante editore i migliori auguri.

Ritornarono, reduci dall'Africa, un reparto di Bersaglieri appartenenti al 9.º reggimento qui di stanza.

Anche codesti bravi ragazzi ebbero una bella dimostrazione dai veronesi che si recarono in folla ad incontrarli alla stazione.

Salve, o figli valorosi d'Italia!

Il congresso dei ginnastici a Modena.

Modena, 27. L'affluenza dei ginnasti al concorso fu minore dell'aspettativa, causa il minimo ribasso accordato dalle ferrovie.

Il Corteo fu però egualmente imponente.

Attraversò tutta Modena, in mezzo a grandissima folla.

L'aspetto di Piazza d'Armi, era bellissimo. Vi si schierarono circa 700 ginnasti.

Il conte di Torino fu acclamato a presiedere la festa.

Elogio l'accampamento veneziano, parlando col deputato federale.

Gli esercizi a premio no diedero soddisfacenti risultati.

Fu eletto deputato federale di Venezia Paolo Errera.

La presidenza fu nominata da deputati. Per Veneto riuscirono Errera e Peresi.

Modena, 27. Teatro comunale splendido gremito; intervenne il fiore della società modenese.

I ginnasti, il municipio fa splendidamente gli onori di casa.

La figurazione della Società Costantino R. yer fantazzò; se ne volle la replica tre volte, fra continue acclamazioni al maestro C. bin.

Fu la parte meglio riuscita della Accademia.

La marcia reale chiesta a metà della serata, fu accolta da fragorose acclamazioni.

La serata indimenticabile segna certa la riuscita della nuova Federazione.

L'accampamento veneziano, illuminato con lanterne veneziane, presenta un effetto fantastico.

All'accademia, in teatro, compiutasi brillantemente, la Società Costantino R. yer di Venezia riportò il Diploma d'onore.

Meeting franco-italiano.

Marsiglia, 27. Il meeting franco italiano ebbe luogo alle 2 pom. nella sala Vallette. Erano presenti circa 4000 persone, fra cui i deputati Felice Payat, Clovis Hughes e Boyer, e i rappresentanti di associazioni democratiche francesi ed italiane. Felice Payat fu acclamato presidente, ma dopo pronunziato il discorso inaugurale cedette la presidenza a Royer assistito dagli italiani Albani e Parra.

Furono pronunziati discorsi pretonizzanti la unione latina come l'avvicinamento alla repubblica universale da Gras consigliere generale socialista, da Albani, Boyer, Lazzari, Paolo Minck, Clovis Hughes e diversi altri delegati. Fu votato un ordine del giorno quasi alla unanimità affermando essere falliti i tentativi per far sbortire il meeting e i sentimenti di solidarietà e fratellanza che uniscono i popoli latini.

La regina di Serbia esule v. Iontaria.

Scrivono da Vienna alla Neue Freie Presse, che la Regina Natalia di Serbia pare abbia intenzione di fermarsi per sempre a Wiesbaden; dove ha preso in tanto una villa in affitto per un anno.

A Bologna, il prof. Panzacchi, applauditissimo, commemorò Giordano Bruno.

CRONACA PROVINCIALE

Note pordenonesi.

Squisis e la frazione di Solimbergo mancano di acqua potabile.

Gli abitanti per provvedersi d'acqua devono portarsi alla località Colle, circa 1400 metri dall'abitato, passando la Meduna.

Vennero fatti esperimenti verso il Maduna e alla fonte Maclitis, con risultati soddisfacentissimi.

Per ultimare l'opera non mancano che le disposizioni delle autorità comunale e provinciale.

Le notizie sull'allevamento dei bachi da tutto il Circondario di Pordenone sono eccellenti.

La foglia è abbondante e rigogliosa. Sul prezzo dei bozzoli nulla ancora di concreto.

La signorina Annita Ellero, allieva dell'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari di Torino, viene assai lodata dalla Gazzetta Piemontese per una bandiera da lei eseguita per incarico della Società dei Mille della Regione Veneto, alla quale appartiene il padre della suddetta signorina, avvocato Enea Ellero di Pordenone.

Il lavoro fu fatto in meno di due mesi dalla signorina Ellero, una delle migliori alunne del corso superiore della Villa della Regina e figurerà nell'esposizione dei lavori che in fin d'anno scolastico si fa nelle sale dell'Istituto.

Il signor A. Luccardi ha ceduto il suo studio fotografico al signor Gérard.

Lagni e feste.

(Dal Ledra.)

Gli abitanti d'oltre Tagliamento si lagnano del cattivo servizio di passo a barca allo stretto di Pinzano, e dicono che il servizio andava meglio quando l'impresa pagava un canone annuo di lire 2000 e più ai Comuni cointeressati di Pinzano e Ragogna.

L'insufficienza del personale è quella che porta grave perdita di tempo nei giorni di fiere e mercato.

I Comuni di Pinzano e Ragogna interessati in tale faccenda devono fare cessare la lamentata anomalia.

Una lunga e dettagliata relazione del Ledra narra come domenica 20 corr. nella sala della Società operaia di San Daniele venne inaugurato il busto al patriotta Antonio dott. Andreuzzi per cura della Società democratica.

Non avemmo alcuna invito speciale, onde non potemmo intervenire alla sceltività, che fu compiuta con poco concorso, causa, dice il detto giornale, il preconcetto che alla cerimonia si volesse attribuire uno spiccato carattere repubblicano.

Parlarono il sig. Fabris Ettore, il sig. G. Batta Marioni ed il sig. Pio Italo Modolo; e furono trasmessi telegrammi alla vedova Andreuzzi, e all'avvocato Tivaroni.

La Società democratica ricevette, in tale occasione, molte lettere e telegrammi di adesione da insigni patrioti e da friulani residenti fuori della natia Provincia.

L'estradizione di un medico.

San Giovanni di Manzano, 26 maggio.

Ieri passò da questa stazione, scortato da due gendarmi, e fu consegnato ai nostri carabinieri, il medico Alfio La Rosa.

Il dott. Alfio La Rosa aveva stabilito in via Squero nuovo N. 3, da qualche anno, un magazzino di agrumi ed era anzi in procinto di prender moglie.

Il La Rosa, medico a Pedrano, fu condannato in contumacia dai tribunali di Catania e di Roma a sette anni di carcere, per aver sottratto parecchie persone all'obbligo di leva procurando infermità, altre facendo sostituire al momento della presentazione da individui effetti da ermia, sicchè venivano esentati dal servizio militare.

Le autorità italiane, venute a cognizione che il La Rosa viveva a Trieste, ne chiesero a mezzo dell'ambasciata italiana a Vienna, la estradizione, che fu accordata.

Comune degno di essere imitato.

Treppo Carnico, 25 maggio.

Ognuno sa che i maggiolini (volgarmente detti scussoni) ogni tre anni prendono la forma di insetti alati, ed allora diventano dannosissimi per tutti gli alberi, e per i fruttiferi in ispecie. Ebbene, a Treppo Carnico da circa 10 anni vi si fanno raccogliere per cura del Municipio che li paga a c. 20 il Kg. ed ora possono dirsi quasi distrutti giacchè quest'anno se ne videro ben pochi; mentre nei comuni limitrofi tanti ne furono che gli alberi ora compariscono privi del loro bel verde, quasi fossimo ancora d'inverno, avendogli essi quasi del tutto sfrondati.

Se in tutti i comuni si prendessero cura di dar la caccia in simil modo a questi maggiolini, nel volger di pochi anni ci vedremo liberati da sì dannoso insetto.

Note di Cividale e di S. Pietro al Natissone.

(Dal Forumjuli).

Le campagne nei distretti di Cividale e San Pietro hanno un ottimo aspetto.

I raccolti promettono di essere abbondanti.

I bachi procedono egregiamente. Vi è grande abbondanza di foglia.

Abbondante la nascita dell'iva, spocialmente americana.

Nel distretto di S. Pietro si va coprendo di firma una protesta contro il libello ultimamente stampato contro il cav. Gemiliano Cucavaz.

A Premariacco due bambini sono stati morsi da un cane. La bestia venne uccisa dal suo proprietario e le ferite cauterizzate dal dottor Sartogo.

A Cividale domenica 3 giugno, festa dello Statuto, verrà estratta una tombola in piazza Paolo Diacono, coi seguenti premi:

Cinquina, 1. 100 — Prima tombola, 1. 250 — Seconda tombola, 1. 150.

La nuova Banda Civica di Cividale si prepara a fare nella festa dello Statuto la sua prima comparsa.

La Direzione del Circolo musicale Jacopo Tomadini ringrazia pubblicamente il sig. Gaetano Deganutti perchè concesso l'uso della grande sala di casa sua per le prove serali della Banda civica.

Le allieve della IV.ª classe elementare, guidate dalla Direttrice e maestra signa Muraro, hanno visitato, a scopo d'istruzione, la tipografia Fulvio di Cividale.

Il Ministero della P. I. ha comunicato al Municipio di Cividale che fu accettata la proposta di conversione della Scuola tecnica pareggiata governativa nell'anno scolastico 1889-90.

Il Consiglio comunale farà nuova istanza affinché la conversione avvenga per l'anno 1888-89.

Lungo la via Vittorio Emanuele e in piazza Giulio Cesare si trovarono gli avanzi di antichi acquedotti.

Viene smentita la notizia dello sciopero avvenuto nelle miniere Zampari in Altavilla Iripina.

Si trattava invece di un litigio fra due operai e di un semplice ritardo di alcuni giorni per le paghe, ritardo che alcuni operai volevano protrarre anzi a tutto il corrente mese per ricevere il salario accumulato in una volta.

La notizia dicesi propalata dagli avversari del cav. Zampari per creargli difficoltà ora che sta trattando l'impresa di un grandioso acquedotto.

A proposito d'una strada.

Castelnuovo del Friuli, 24 maggio.

Il primo progetto di sistemazione della strada comunale obbligatoria di questo Comune aveva per base, oltre che l'allargamento, di togliere le molte curve esistenti. I rappresentanti comunali, per economia di poche migliaia di lire, fecero riformare il disegno, di modochè ora si tratta soltanto di allargarla lasciando così le curve, in parte anche pericolose perchè indecive.

Non sarebbe stato meglio fare la spesa in una volta, e fare la strada a dovere?

Ninetto.

Comincia la stagione dei bagni.

Gi scrivono da Lusniz:

Ho visitato di questi giorni il rinomato Stabilimento balneare idro-solforoso di Lusniz, condotto dal signor Antonio Zardini, e mi fu detto che col 1 giugno verrà aperto al servizio del pubblico come negli anni scorsi. Quest'anno il numero delle stanze viene portato a 40, avendo il proprietario arricchito lo Stabilimento d'un nuovo locale. Inutile vi dica che verrà osservata la maggior politessa sia delle vasche come delle stanze, nonchè la massima modicità nei prezzi. Posso assicurare i signori bagnanti che loro sarà fornito dell'eccezionale vino, birra, bibite al seltz ecc. per cui mi par già di vedere un numero accorrere di ospiti a questo antico Stabilimento.

Fallimenti e ferrovie.

Dal distretto di Cervignano, 25 maggio.

Chi ha tenuto dietro al processo per contrabbando di spiriti che sollevò tanto rumore, e che venne trattato a Udine e a Venezia, terminando in questa città con l'assoluzione di tutti gli accusati, ricorderà come spesso venisse fatto il nome di trafficanti e negozianti, del genere abitanti oltre il confine, coi quali i pretesi contrabbandieri si trovavano in relazione.

Frè quei negozianti, erano i conti di Strassoldo, il cui nome ricorre allora di frequente nell'accusa; buona gente del resto e tenuta in conto di molto solidi e solvibili. Adesso il nome torna in evidenza perchè i conti Strassoldo hanno sospeso i pagamenti, e si dice che si tratti di somma piuttosto grossa relativamente alla condizione della piccola piazza. In confronto però si aggiunge che lo stato presenta anche un bell'attivo.

A Terzo, la più disgraziata borgata del nostro distretto per la pellagra e la fame, è fallito un grosso negoziante di commestibili, certo G. Una malora tira l'altra, come le ciliegie, e dovendo far credito a povera gente che non può

pagare, chi ha negozio talvolta si rovina nella rovina generale.

Per quello che si sente, il sig. Ritter e il Comitato che lo appoggiano sembrano intenzionati di far presto per poter assumere le costruzioni ferroviarie fra Rouchi e Cervignano e congiungerla con la vostra a San G. di Nogaro.

Inoltre la stessa Società prometterà domanda relativa allo tramway aapore per le altre località e se non sarebbe in comunicazione colla ferrovia.

I friulani scelti fra i concorrenti all'ispettorato scolastico.

Roma, 27. La Commissione per ispettori classificò 80 concorrenti; essi il ministro scelse 18 ispettori, cioè 6 maestri, 6 direttori e 6 laureati. Fra i sei primi laureati vi è Virgilio Tavani di Latisana; fra gli 80 vi sono Ciani di Udine, e Veratti di Cividale.

Giustizia popolare.

Vienna, 22. A Podvoleczka, durante la messa svenne in chiesa una donna alcuni borsaiuoli ne approfittarono e bito e gridarono: Al fuoco! Succedeva una ressa terribile alle due uscite. Cinque donne e tre bambini rimasero schiacciati, parecchi altri gravemente feriti.

Due dei borsaiuoli, cagione della sventura, arrestati, vennero ammazzati furia di popolo.

Gravi parole di un ministro.

Budapest, 26. Camera dei deputati. — Tizza rispondendo ad una interpellanza dichiara che ognuno è libero di partecipare all'esposizione di Parigi, ma non potrebbe consigliare farlo. Il governo deve riflettere che averrebbe qualora le circostanze politiche si complicassero maggiormente, nostro malgrado. Ragna inoltre talvolta in Francia una eccitazione che potrebbe avere per conseguenza dei guasti agli oggetti degli espositori o insulti alla nostra bandiera, nonostante il buon governo francese e della nazione. La Francia non considererà certo la nostra astensione come un'offesa.

Il ministro del commercio ricorda che la Esposizione del 1889 ha una certa tendenza politica.

All'accademia dei Lincei.

Roma, 27. Oggi vi fu la seduta annuale solenne dell'Accademia dei Lincei. Alla seduta intervennero i Reali, il principe di Napoli e la duchessa di Genova; i ministri Boselli e Saracco; il presidente della Camera, Bianchi.

Era presente anche il celebre storico tedesco Mommsen, col quale la Regina si tratteneva lungamente a parlare in tedesco. Il Re e il principe di Napoli si trattarono con Mancini, Briccioli e altri.

Lessero le loro relazioni Taramelli e Schupfer.

I premi Reali di L. 10.000 non si concederanno; però saranno encomiati per il commento al Codice commerciale per l'assicurazione sulla vita il prof. Virvato e per quello sugli antichi agrimensores romani, Di Brugi, professore a Padova, dicendo che modificandoli, potranno presentarsi fra due anni.

FABBRICA E DEPOSITO

Oggetti attinenti alla Bachicoltura

A. CUMARO

Piazza Patriarcato - palazzo ex Belgardo

UDINE

Incubatrici - Scatole per l'incubazione del seme (modelli Pasqualis) - Termometri a massimi e minimi.

Trincia Foglia.

Arpe - Sacchetti garza - Buste con garza - Conetti laterali - Microscopi - Portoggetti - Copoggetti - Bottiglie - Mortari porcellana - Portamortari.

Telami a doppia garza per l'incubazione e distribuzione del seme ecc. ecc.

Assume inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a della industria.

Avverte poi quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizione di stabilirsi.

PRESSO LA DITTA

CORRADINI & DORTA

DI UDINE

trovasi vendibile

Zolfo Romagna

DOBPIO

raffinato di accuratissima molitura al mille prezzo da convenirsi.

Advertisement for 'C' brand products, including 'Bolle', 'Telegraf', and 'Socie'. It features a large 'C' logo and text describing various goods and services available for sale or purchase.



Bollettino Meteorologico

Table with meteorological data for Udine, including temperature, wind, and humidity for various times of day.

Telegramma Meteorologico dell'Ufficio Centrale di Roma ricevuto alle ore 5 pom. del 27 maggio.

Società di ginnastica.

Ieri a mezz'ora pom. nella palestra della Società di ginnastica si raccoglieva una variata folla, dove predominava la gioventù.

La prima fila notammo il Sindaco co. Luigi de Puppi, il Consigliere delegato av. Gamba, il generale Lombard, il Presidente del Tribunale, il Colonnello del 66 fanteria, il co. comm. Antonino di Prampero, il co. comm. officialità, nonché altri notabili cittadini.

Gli onori di casa erano fatti dal Presidente sig. Giusto Muratti. Dopo breve marcia suonata dalla Banda si cominciò l'esecuzione del programma stabilito.

I numerosi allievi eseguirono con una inimitabile e rapida precisione tutte le svariate evoluzioni loro comandate; mostrarono prontezza e disinvolta negli esercizi cogli appoggi a piè fermo di corsa; sicurezza e agilità nelle saltate alle pertiche verticali o negli esercizi alle parallele; slancio ed anima nel salto alla cavallina.

I soci negli esercizi agli anelli, alle parallele, alla scala verticale, alla sbarra, diedero eccellente saggio della loro bravura e nello svolgimento di tutto il programma ci fu sempre nobile ben riuscita gara per distinguersi e meritarsi la generale approvazione.

E che se l'abbiano meritata lo confermano i continui ed insistenti applausi tutto il numeroso e scelto pubblico; applausi ed approvazioni tributate anche l'egregio maestro sig. Mario Pettolotto che con sagace ed intelligente annoveramento fa sempre progredire, e molto, suoi bravi e volenterosi allievi.

Interessanti gli assalti di spada e di scherma eseguiti dai schermatori signori Rubbazzar Silvio, Mattiussi Giuseppe, Dal Dan Antonio, Lang Vittorio, Bernardis Curio e Zuccaro Amiano.

Riesci in special modo brillantissimo ed interessante, per l'anima dei due combattenti e giustezza di colpi, l'ultimo assalto di sciabola fra i signori Rubbazzar Silvio e Mattiussi Giuseppe.

Il bell'esito di questi assalti conferma l'abilità del distinto maestro di scherma suor Vogric Valentino che sa educare come si conviene in così nobile e difficile esercizio la nostra gioventù.

Esaurito il programma, l'egregio Presidente signor Giusto Muratti, ringraziando per il numero concorso al Saggio annuale, colse l'occasione per esaltare non poche ma sentite parole l'utilità della scherma e ginnastica; come disse l'applauso e fortificò il corpo, concludendo in pari tempo a sempre più pregiare l'animo col fecondare le bell'idee e dare fermezza di carattere, purché facendo voti affinché aumenti sempre più il numero degli allievi e che ogni giovane italiano dovrebbe dividersi nei nobili esercizi di ginnastica e scherma per trovarsi sempre pronto qualsiasi evenienza in cui la patria mandasse un aiuto al braccio ed alla buona volontà dei suoi figli.

gla al petto del bravo schermitore e ginnasta sig. Rubbazzar Silvio. Nel suo assieme, fu quella di ieri una bella solennità che toria a tutto onore della Presidenza, dei maestri, degli allievi e soci, che con amore, intelligenza e buona volontà e pieno accordo cercano solo un costante e proficuo progresso dell'utile Socialismo.

Al fratellani morti per la patria. Oggi alle ore 3 pom. nella sala di scherma, via della posta, ha luogo la seduta della Commissione eletta dalla Società dei reduci per provvedere ai modi di dare esecuzione al progetto di erezione di una Lapide ai friulani morti per la patria.

Banchetto Tipografico. Ieri, alle ore 2 pom., buon numero di Soci della Società tipografica udinese si riunirono a fraterno Banchetto all'Albergo Europa per festeggiare il XIV anniversario di fondazione della loro Società.

Erano giulivi i tipografi di trovarsi assieme nella ben disposta sala dell'anzidetto Albergo. Il loro sguardo era sempre rivolto al vessillo sociale spiegato in un lato della sala.

Alle 2 il Banchetto cominciò, e alla metà di esso, il Presidente invitava un membro del Comitato a dar lettura delle lettere di adesione di soci e Società consorelle, che aderirono in ispirito: il socio A. Bianchi di S. Daniele del Friuli; la Società di Treviso, Messina, Verona, Mantova, Vicenza, Bergamo; il rappresentante la Sede di Udine presso la nuova Delegazione delle Sedi. Tali lettere vennero accolte da segni di applauso. Nel mentre finiva la lettura, pervennero telegrammi dal Comitato Centrale e Sede di Torino, Treviso, Genova, Roma e Como. Ogni telegramma veniva ascoltato colla massima attenzione, ed alla fine salutato con evviva ed applausi.

Alle frutta, il Presidente della Società, sig. L. Spongchia, lesse un discorso in vanto i soci a tenersi uniti al vincolo della Associazione; poiché, disse, la forza sta nell'unione. Concluse il suo discorso col portare un brindisi agli 11 soci che da circa 7 mesi defezionarono dalla Società. Disse sperare essere non lontano il giorno che essi ritorneranno nel grembo dell'Associazione. Uno scoppio di applausi ed evviva salutava le parole del Presidente.

Applauditi pure parlarono i membri del Comitato G. Del Torre, A. Cremese e F. Viola. Sappiamo che i tipografi restarono oltremodo soddisfatti per la squisitezza ed abbondanza di cibarie o vini ammanniti in tale Banchetto dall'Albergo signor P. Trani.

Ospizi Marini.

VII Elenco degli offerenti. Somma elenchi precedenti L. 542. Marcovich Giovanni L. 40, comm. Marco Dabala R. Intendente di Finanza L. 5, co. Di Prampero Giulia L. 15, co. Mattioli Caimo Giulia L. 5, Sabucco-Mazzi Anna L. 10, Sua Ecc. Mons. Arcivescovo di Udine L. 15, Delfino cav. dott. Alessandro L. 5. Somma L. 607.

Il tempo probabile.

Gli odierni pronostici fanno sperare pioggia. Eccoli: Poiché nelle ultime giornate e all'orientale e al sud il barometro scese rapidamente, mentre al nord-ovest la pressione atmosferica perdura ancora relativamente alta; possiamo aspettarci tempo incerto, nuvoloso, con tendenza alla pioggia e temperatura lievemente abbassata, e cioè mite in rapporto alla stagione.

Ringraziamento.

Nell'irreparabile sventura che mi colpì, nella perdita dell'amatissimo figlio Alfredo, nella balda età di 20 anni, sento il dovere di rendere pubblica grazie all'egregio sig. cav. ing. D. Heimann, agli altri ingegneri e colleghi d'ufficio, alla famiglia del sig. Antonio d'Este al mio carissimo fratello Ugo, i quali tutti nella luttuosissima circostanza mi recarono il balsamo del loro conforto.

Ringrazio infine dal cuore tutti coloro che si compiacquero onorare la memoria del dilettissimo perduto accompagnandone la salma all'ultima dimora, domandando in pari tempo venia per le involontarie mancanze a cui forse incorsi nella partecipazione dell'infausta notizia.

Silvio Morandini. Computista principale alla Sez. 4.ª di Manutenzione e Lavori Ferrovie Meridionali.

Roma 26 Aprile 1886. — Alla Farmacia Reale E. Mazzolini in Gubbio (Umbria) — « Si prega spedire all'acquo di Parigina di cui si unisce l'importo a — Il ten. gen. Conte Pasi Primo aiutante di campo di S. M. il Re a Palazzo del Quirinale Roma. » Ci siamo permessi di dare pubblicità a questa ordinazione della quale ci teniamo altamente onorati, perchè ci dimostra quanto sia apprezzato, anche nelle altissime sfere il Liguore di Parigina del Prof. Pio Mazzolini e preparato ora dal figlio, Ernesto R. Farmacista unico erede del segreto di preparazione. È raccomandato da quasi tutti i Clinici d'Italia come rimedio meraviglioso nelle malattie artiritiche; curative; è quale sovrano, fra i preparativi del sangue — Si domandi sempre Pa-

rigina del Mazzolini di Gubbio (Umbria) perchè non sia confusa con molte cattive imitazioni. Una bott. intora L. 9, mezza L. 5, tre bott. intora L. 25 franco.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 20 al 26 maggio 1885. Nascite. Nati vivi maschi 7 femina 7. Morti a morti 1. Esposti 1. Totale n. 10. Morti a domicilio. Andrea Marchiol fu Francesco d'anni 46 fornaio — Ermocostida Fiora di Antonio di mesi 6 — Angela Anti-Quacina fu Giacinto d'anni 54 casalinga — Teresa Bragato di Luigi di mesi 6 — Silvio Foi di Giuseppe di anni 3 e mesi 8 — Giuseppina Bernardis di Pietro d'anni 14 casalinga — Anna Lisa di Pietro d'anni 1 — Anna Colugnati di Innocenzo di mesi 3 — Carlo Schmelzer di Fiorenzo di mesi 4 — Maria Marchi di Giovanni di mesi 3 — Italia Lehia di Settimo di mesi 3 — Rosa Cainero-Vicario fu Gio. Batte d'anni 77 contadina — Luigi Cotterli di Giacomo di anni 1 — Angela Pasoutti di Felice di anni 1.

Morti nell'Ospedale Civile. Paola Ongaro-Stroppolo fu Gaspare d'anni 67 contadina — Giovanni Puntel d'anni 19 negatore — Anna Pertoldi fu Giuseppe d'anni 56 serva — Anna Treppo fu Giacomo d'anni 14 contadina — Giuseppe Edriani di mesi 4 — Onorato Molinari fu Giacomo d'anni 59 sensale — Anna Quagnoli-Moro fu Giuseppe d'anni 78 casalinga — R. Gina Bergagna-Driussi fu Francesco d'anni 63 casalinga — Pasqua Peoz fu Francesco d'anni 42 contadina — Maria Gennero di Leonardo d'anni 11 scolaria — Emma Federicis di Enrico di anni 3 — Maria Bini di mesi 7 — Antonio Genocchio d'anni 61 agricoltore — Lorenzo De Stalla fu Antonio d'anni 77 linajuolo — Francesco Saltarini fu Domenico d'anni 28 facchino — Sebastiano Cormons fu Giuseppe d'anni 23 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Militare. Antonio Faris di Antonio d'anni 21 soldato nel 76.º Regg. fant. Totale n. 31, dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Francesco Barbetti muratore con Angelina Virgili casalinga — Giovanni Dolce agricoltore con Maria Facci casalinga — Emidio Torossi liquorista con Anna Zandonella casalinga — Angelo Gennero agricoltore con Margherita Solacina serva.

Pubblizzazioni di matrimonio espuestas nell'Albo Municipale. Giuseppe Gori calzolaio con Anna Della Vedova contadina — Vittorio Del Fabbro tappezziere con Antonia Cosa setaiuola — Emilio Zanon toratore con Maria Filippini setaiuola — Gio. Batta Croatto braccante con Maria Tavina serva — Vincenzo Zara falegname con Caterina Mazzini setaiuola — Leonardo Rizzani imprenditore con Caterina Toso presidente — Giuseppe Sattolo Guardia daziaria con Angela Colusa panaiaria — Valentino Picco muratore con Giulia Querini setaiuola.

Lotto. Estrazioni del 26 maggio. Venezia 4 82 4 16 19 Napoli 69 26 37 74 55 Bari 69 34 63 33 31 Palermo 73 72 49 39 71 Firenze 31 22 64 12 70 Roma 20 31 54 57 4 Milano 31 87 86 90 29 Torino 16 25 1 77 82

Gazzettino commerciale.

Mercati in Provincia. Pordenone. — L'ultimo listino porta i seguenti prezzi: Granoturco L. 40 87; fagioli L. 17.10; sorgorosso L. 5.97 al l'ettolitro. S. Daniele. — Ecco i prezzi di questa piazza: Granoturco all'ett. da L. 11.87 a 10.95; fagioli da L. 22.50 a 20

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Insurrezione in Albania.

I timori di guerra crescono. Varna, 27. Si ha da Costantinopoli, 26 corr. Secondo un dispaccio da Balgrado cinquemila albanesi insorti circonderebbero Pristina. Parte dell'autorità turche sarebbero fuggite, parte rigioniere. Simultaneamente la Porta riceveva un dispaccio dal governatore di Kossovo segnalante un assembramento di circa seicento persone a Pristina per protestare contro l'applicazione dell'imposta detta Temetu, il quale assembramento sarebbe stato disperso senza versamento di sangue. E probabile che la prima notizia sia esagerata; la seconda attenuata.

Qui regna una certa inquietudine considerandosi l'incidente di Pristina come legato alla formazione delle bande dei sedicenti briganti alle frontiere Serba e Bulgara ed anche col'effervescenza regnante in Armenia ove la mano russa è dappertutto sospettata. In seguito al dispaccio del governatore di Scutari chiamante la seria attenzione della Porta sulla attitudine del Montenegro, la Porta spedirà a Scutari alcuni battaglioni da Salonicco per sorvegliare il Montenegro. La porta spedisce probabilmente anche un corpo d'esercito a Candia.

L'Austria Ungheria indirizzò osservazioni al Montenegro circa la recente incursione nell'Erzegovina da parte dei rifugiati erzegovini, internati nel Montenegro. L'Austria avvisa il Montenegro che se tali rifugiati rientrano nel Montenegro e non si arresteranno, lo terrà responsabile delle conseguenze ulteriori. La Porta spedì mercoledì ad Atene parte dei documenti relativi al cospiratore di Monastir.

Divisione della Polonia. Cracovia, 26. Telegrafano da Pietroburgo che il gran Consiglio di guerra discute presentemente la proposta di dividere la Polonia in due parti. La parte confinante con la Germania avrebbe la sede del suo governo a Varsavia, mentre quella verso l'Austria la avrebbe a Lublin.

Tragedie sul trono. Tangeri, 27. Dicesi che il Sceriffo Elmanasse pretendente al trono del Marocco sia stato ucciso. Parecchi suoi partigiani sarebbero stati uccisi o feriti.

MIRACOLO con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in due o al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, già pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi attingimento urale senza uso di Candelate, nonché i catarri, bruciori e flussi delle donne ecc. (Vedi miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi, in quarta pagina).

Elisir Malato di Ferro con China e Rabarbaro di ANTONIO MADDALOZZO farmacista in Meduno. Venticinque anni d'esperienza — risultati superiori all'aspettativa — unico rigeneratore delle forze perdute — speciale combinazione ferro-china pel dolore dello stomaco — specifico contro anemia, clorosi e tutte le malattie causate da povertà di sangue. Deposito presso tutte le primarie farmacie.

CARLO MENINI N. 3. Via Grassano, casa Kechler N. 3. GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE tante di lusso che comuni. PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse. GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE a prezzi mediorissimi che non temono concorrenza. Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria. Lavoro perfetto garantito. Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Cementi di Bergamo. Portland artificiale quintale L. 6.20 Rapida presa » » 3.85 Lenta presa » » 3.— Calce di Palazzolo eminentemente idraulica » » 3.20 Calce di Vittorio » » 1.70 Portland artific. di Casale » » 7.50 Merce stazione a Udine. Per commissioni rivolgersi alla Ditta A. Romano fuori Porta Venezia oppure al Cambiavute Romano & Baldini P. V. E.

Presso il sig. L. De Gleria, Udine — Suburbio Gemona. trovasi l'unico deposito in tutta la nostra Provincia ACQUA DI CILLI della rinomata fonte DI MARIEN QUELLE PRESSO ROHITSCHER È fra le finora conosciute la più pura la più ricca di Acido Jodico e la più aggradevole.

III. appartamento d'affittare in via Savorgnan N. 17. Ed anche tre stanze a pianoterra ad uso studio in casa Moro.

LA DITTA MADDALENA COCCOLO DI UDINE VENDE ANCHE QUEST'ANNO IL Zolfo Romagna doppio raffinato e di accuratissima molitura a mite prezzo da consentirsi. Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il ZOLFO PURO posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.

In questa SPETTANZA verrà fissata la data dell'estrazione della grandiosa

LOTTERIA NAZIONALE TELEGRAFICA

autorizzata con R. Decreto 2 Dicembre 1887 a favore dell'Esposizione nazionale di Bologna. GARANZIE — La Banca Nazionale in conformità del decreto governativo è depositaria delle entrate della lotteria per pagamento dei 10,430 premi per l'importo di

LIRE 500,000

Table showing prize amounts: 1 Premio Fr. 100.000, 2 " " 60.000, 3 " " 40.000, 4 " " 15.000, 5 " " 15.000.

nonché altri di minore importanza nonchè 150 da 500 per Lire 15.000 330 da 50 per Lire 16.500 600 da 25 per l'importo di Lire 150.000 3000 da 15 per l'importo di Lire 55.500.

10.430 premi per il complessivo importo di Lire

500,000

L'estrazione avrà luogo in Bologna con tutte le cautele stabilite dalle leggi

È garantito un premio ogni 100 numeri

Il premio non potrà essere minore di L. 25 in contanti per i compratori di cento numeri che vengono conteggiati da una scatola d'oro. Le Cedole d'oro contenenti 100 Numeri (premio garantito) si vendono Lire 50. Le Cedole d'argento contenenti 50 Numeri si vendono Lire 25.

1 Biglietto di 1 e 5 numeri si vendono Lire una al numero.

Ad ogni richiesta unire cent: 50 per l'incasso. Nella concessione della Lotteria di Bologna si volle espressamente la condizione che fosse telegrafica volendo escluso assolutamente il fatto tenuto deplorato nelle precedenti lotterie di frequenti rinvii dell'Estrazione.

Nell'interesse del Pubblico Si rende noto che riferendosi la maggior parte delle richieste di biglietti a gruppi da 5, 50, 100 numeri e ciò per grandi vantaggi nel meccanismo della lotteria presenta ai medesimi, essendocene ormai più disponibili poche migliaia, chi desidera farne acquisto deve spedire sollecitamente le proprie ordinazioni.

Ricordarsi che furono sempre i gruppi di 5, 10, 100 numeri che conseguirono le passate Lotterie le più grandi vincite, essendo ancora di recente data le cinque grandiose vincite di Lire 500.000 oro, conseguite in Genova dalla signora Zucchinetti, proprietaria dell'Hotel di Francia che aveva per esattamente acquistati un gruppo di biglietti. La vendita è aperta presso la Banca Fratelli CREDE in Roma, Genova, piazza San Giorgio, 32, incaricata dell'emissione. Deposito in UDINE presso il cambiatore Romano & Baldini, P. V. E.

Grande Deposito CARTE PER USO BACCHI a Prezzi di fabbrica presso la Cartoleria ANGELO PERESSINI In via Mercatovecchio UDINE.

Urbani e Martinuzzi UDINE, Piazza S. Giacomo, UDINE Grande assortimento con disegni ultima novità in stoffe Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commissioni per vestiti su misura. Colli, Polsi, camicie bianche, e colorate, con inarrivabile, assottimento cravatte uomo d'ogni forma e disegno. Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percol con e legare figurino a L. 10.00 nonchè le forciture in seta ultima novità della stagione, tenendo siche dei Volanti staccati e bianchi, vero Chambray in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi Surah neri e colorati, Feluches, Valluti colorati, Water, Mantelline, Rospes, P. Itocini, forme nuovissime. Lanerie nere, colorate, formadrigliate. Bege misti. Jute, Damaschi, Creton, Mobili. Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazii.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Valenciennes - MILANO Via della Spina 16, - ROMA, Via di Pietra 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. S. Imbriani, 36.

LE INSERZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, in due o tre giorni le ulcere in genere o le gonorree recalcitranti croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali a più inveterati senza uso di Candelette, viatico i flussi bianchi delle donne, segremano le arelle, tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antilogistici. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confeetti unitamente all'uso dell'Iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati viabili, metà in Parigi Boulevard Diderot 35 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mercellina n. 6, vicini al Dazio e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativo da convenirsi. Prezzo dell'Iniezione L. 3, non stringa privilegiata L. 3,50. Prezzo dei confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,50. Tutto con digiuno la istruzione unita ad un estratto d'importantissimo lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1837, estratto che il prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Datt'Iniezione e Confeetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, farmacia alla Fenice risorta che ne fa disposizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per parco postale. Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spesa.

GOTTA, REUMATISMI LIQUORE PILLOLE Laville

Guarigione certa col LIQUORE PILLOLE Laville. Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto, in 3 o 4 unchiate da caffè bastano, per togliere i più violenti dolori. Lo Fillole, depurato, mantengono il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NELLA non o dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari. Esigete, come garanzia, sull'etichetta il logo del governo francese e la firma di Laville. Vendita all'ingrosso presso F. CHA. N. 38, rue St-Germain, Parigi. DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

UNGUENTO di BRACY CLARK PRESERVATIVO del PIEDE del CAVALLO

Quest'UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed el-sticità che la persevera dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili.



DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, Udine.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ 20 ANNI DI SUCCESSO

32 RIGONPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO. CERTIFICATI NUMEROSI dello primarie AUTORITA mediche. ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI. Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita la digestione facile e completa. Viene usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci debolissimi. Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse). Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.



Corrispondente IN UDINE G. B. ARRIGONI CASE SUCCURSALI TORTONA Valfredi Girosami, Caffè Popolo, NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23. LUCCA Martiniello Modena, P.S. Michele. SONDRIO Panceri Francesco.

LA VELOCE Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Nomm. fra Genova e l'America del Sud. partenze da GENOVA per SANTOS MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES. il 24 maggio il Velocissimo Vapore Vittoria per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres. il 3 giugno il velocissimo vapore Matteo Bruzzo per Santos, Montevideo e Buenos Ayres. il 11 giugno il velocissimo vapore Napoli per Santos, Montevideo e Buenos Ayres. il 24 giugno il velocissimo vapore Duchessa di Genova per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres. Vito scalo - VINO - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigete in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41. ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47. Partenze giornaliere per l'America del Nord. A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. Adiacente.

Trasporti Terrastri e Marittimi Casa fondata nel 1857. EUGENIO LAURENS Genova - Piazza Nunziata n. 41. Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere. BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

IL CHIRURGO DENTISTA TOSO in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8. ex piazzata S. Pietro Martire. Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica. Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI - eseguisce i lavori in giornata. Presso di lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei DENTI.

G. FERROCCI UDINE Grande Deposito Orologi d'oro e d'argento Pendole, Candelabri, Sveglie Orologi da muro Catene d'oro e d'argento bijouterie, Pietre preziose Posate e Vasellami d'argento. Decorazioni per ordini equestri. SI ASSUMONO COMMISSIONI per lavori e riparazioni in orologi ed orificerie.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero. LA VELOUTINE Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere, PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI. Vendosi presso A. MANZONI & C., Milano, Via della Spina, 16. Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio. In Udine nelle farmacie Comelli, D'Alfonso e Minisini.

Avvisi in terza e quarta pag. a prezzi mitissimi. PRONTA, CERTA e radicale guarigione ed Estirpazione dei CALLI AI PIEDI. con CERCHIETTI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano. L. 7,50 scet. pr. - L. 1 scet. picco. con istruzione. Invigila l'Importatore, 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI & C., via della Spina, 16. In Roma, stessa Casa via di Pietra, 91 e Napoli, Piazza Municipio, - si ricevono in tutta Italia, franco di porto.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN. per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA, ecc. l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi ricquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoreto: Universale dei Capelli della Sign. S. A. ALLEN. Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI e NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti inglesi.

150 A 200 TAGLIAPIETRE di granito, trovano subito da noi lavoro DUREVOLE e retributivo. Abitazioni per famiglie sul luogo. Gräfflich Castell'sche Granitwerke in Station Neusorg, Baviera (Kreis Oberpfalz). A. V. RADDO fuori porta Villalta (Casa Mangilli) Vendita Essenza d'aceto di Aceto di puro VINO. VINI assortiti d'ogni provenienza. RAPPRESENTANTE di Adolfo de Torres y Herm. di MALAGA. primaria Casa d'esportazione di garanziti e genuini VINI DI SPAGNA Malaga - Madera - Xeres - Porto - Alicante ecc.

ANTICOLERICICO FERRO - CHINA - BISLERI Milano - FELICE BISLERI - Milano Tonico ricostituente del Sangue. Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, VINO ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico. COMUNE DI MILANO Servizio Sanitario. È sottoscritto lealmente e con soddisfazione: dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potrei sul mio organismo studiarne l'efficacia: per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in brev tempo) da sì prezioso farmaco, che io, solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz. GIAMBATTISTA DOTT. SOSTERO Medico Municipale. Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto, Giacomo Comessatti, Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Gibilio. Prezzo Bottiglia grande L. 5, mezza Bottiglia L. 2,75.

QUEST'ACQUA Rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

NOTIZIE DI BORSA BORSE ITALIANE BORSE ESTERE. VENEZIA, 26 Rendita Ital. da 98.50 a 98.50. Cambi Londra, da 25.25 a 22. Cambi Francia da 100.50 a 124. Cambi Berlino da 124. Cambi Parigi da 123.60. FIRENZE, 26. Rend. Italiana 98.40. Cambi Londra 22.25. Cambi Francia 100.17. Cambi Mer 803.50. Az. Mobiliare 988.00. GENOVA, 26. M. debito Banca Naz. 2105. Az. Mobiliare 989.00. Az. Fer. Mer 803.50. ROMA, 26. Rendita Italiana 98.55. Banca Generale 663.50. PARTICOLARI Parigi, 26. Chiesa R. Ital. 98. Vienna, 26. Rendita Austriaca carta 78.45. Id. aust. arr. 80.05. Id. aust. oyo. 10.95. Londra 125.75. Napoli, 26. Rend. Ital. 98.55. Serati 93.50. Napoletani - Marchi 125. BERLINO, 26. Mobiliare 140.40. Austriache 93.45. Lombardo - Rendite Italiane 96.80. TRIESTE, 26. La proroga all'autunno della convocazione delle Delegazioni, determinava in apertura una fermissima tendenza. Più tardi però subentrava un peggioramento causa i ribassi di rubli a Berlino. In chiusa si ebbe però una ripresa, grazie ai buoni corsi delle altre Borse estere. I cambi pronti fiacchi, fatta eccezione: dei napoletani che erano domandati, verificandosi una certa scarsità degli stessi.

ANNO XI... ABONAMENTI... In Udine e do... Ho, nella Provin... nel Regno annuo... semestra... trimestre... mese... Pegli Stati d... alone postale... giungono la spo... porto. Giornale, esce, tut... AVV... er una disc... Poiché alla Ca... vinto sul punto... la discussione... posto rettam... portafoglio, d... Discorsi d... consulti, conte... on. Zanardoll... voto afferma... nza. Quindi, l... lizza che, prima... meta possa... che le riform... comunale. Queste riform... ate volte, son... biamo in arg... ed i Giorn... ciaachoduna... novo potrebbe... ratori di Mont... samé di ques... aturità, e ma... conto delle... araviglia, che... es di giugn... mpiere il cor... E questa sper... olizia, ieri per... già stampata... scava, e com... nita, non aspet... glio dell'on... ata dalla Giun... ima che term... zione potreb... schedu' Depu... voto del Coa... amministrative... rade del go... E siccome qui... r affrettare i... canze, suole... tina, facendo... l'intenzione de... bbe l'effetto... rme sarebbe... Noi, che conc... la dottrina d... ento, riteniam... one avrà ubi... olte difficoltà... endiamo, d'alt... re, non si gua... ranno le rif... ali dell'ammin... e del Commu... avviamento... ito a nuove e... ebbe ancora... neficio. Quindi... di esse ven... rate, e Pon. C... Appendice della... ondo vecch... MEMORIE D... del (Propriet... CAPIT... Su altro punto... bste Sirona e... po il Sindaco... nno rimarcata... no Conte Zoz... viti al Circolo... Non dimentic... ente Artemio. I... bste rimarcate... to... Ma il barc... dimenticare c... indirizzato, c... oppo libera del... le relazioni, qu... larità... Poi, p... rebbe venute, p... apparire eccent... andato. Insom... Com'è ben nat... comanda va ch... sue spiegazioni... a uomo di prov... udenza, tale n... indì nella sera... tà speravano co...